



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

E

FSCIRE
FONDAZIONE PER LE SCIENZE RELIGIOSE

TRA

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, con sede a Palermo in via G. Fattori n. 60, C.F. 800185250588, nella persona del Direttore Generale, dott. Giuseppe Pierro, domiciliato per la carica presso lo stesso Ufficio, da una parte,

E

FSCIRE Fondazione per le Scienze Religiose "Giovanni XXIII", di seguito denominata FSCIRE con sede legale in via San Vitale 114, 40125 Bologna e sede secondaria in via Umberto Maddalena 112, 90137 Palermo, codice fiscale 92028270376, partita IVA 01837081205, rappresentata dal segretario e legale rappresentante, prof. Alberto Melloni, nato a Reggio nell'Emilia il 06/01/1959, C.F. MLLLRT59A06H223A

PREMESSO CHE

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

- promuove azioni di coordinamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, così denominati dall'art. 1, comma 784, della legge n. 145/18, come previsto dalla legge n.107/15 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e dal D. Lgs. n. 77/05 *Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola Lavoro*, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, al fine di sviluppare le competenze trasversali, di esaltare la valenza formativa dell'orientamento *in itinere* e di porre gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento;
- attiva protocolli ed accordi quadro con soggetti privati interessati a formulare progetti di inserimento nell'ambito delle attività previste dalla legge n. 107/15, al fine di aumentare l'offerta delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado della Sicilia;
- considera l'apprendimento basato sul lavoro un pilastro strategico delle attuali riforme della scuola e del lavoro, che individuano, nel rafforzamento della loro relazione, uno strumento chiave per contribuire allo sviluppo culturale e sociale del Paese;
- promuove la creazione di un rapporto virtuoso di confronto tra le dimensioni teoriche e quelle pratiche dell'apprendimento, anche attraverso la costruzione di *curricula* e di percorsi integrati di studio, che valorizzino la dimensione duale del percorso formativo, nell'ottica di rafforzare tutte le attività che contribuiscono a ridurre l'abbandono scolastico, oltre che la disoccupazione, in particolare quella giovanile;
- garantisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per rispondere alle richieste di nuove competenze ed

- intende rafforzare la correlazione fra il sistema educativo e la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e naturalistico del territorio, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio per favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, per tutti gli studenti del sistema educativo secondario di secondo grado, in conformità alle indicazioni contenute nelle Linee Guida dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, definite con D.M. n. 774/19;
 - valorizza l'autonomia scolastica e sostiene il ruolo attivo delle istituzioni scolastiche e formative, nella creazione di un rapporto costruttivo con il territorio, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;
 - considera la persona al centro dei processi di apprendimento, di orientamento e di formazione professionale, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze ed il riconoscimento delle competenze maturate in diversi ambienti e contesti;
 - crea connessioni con le realtà del territorio per accrescere la valenza formativa delle iniziative.

La Fondazione per le Scienze Religiose

- La Fondazione per le Scienze Religiose, fondata da Giuseppe Dossetti e diretta da Giuseppe Alberigo fino al 2007, è un'istituzione di ricerca, che pubblica, forma, serve, organizza, accoglie e comunica la ricerca nell'ambito delle scienze religiose, con particolare riguardo al Cristianesimo, all'Islam e alle religioni con cui essi sono venuti a contatto;
- in particolare, la Biblioteca La Pira, con sede a Palermo, intende pianificare e realizzare un'operazione culturale di lungo respiro che "curi" con il sapere uno dei nodi principali e più complessi del futuro dell'Europa e del Mediterraneo, ponendosi come obiettivo di diventare una delle principali biblioteche al mondo in cui tutte le tradizioni dell'Islam vengano rappresentate;
- stabilisce il primo *hub* collocato nel Mezzogiorno, snodo cruciale dell'infrastruttura europea di ricerca nelle scienze religiose (infrastruttura che FSCIRE ha proposto, per la quale ha concorso e ha vinto a livello europeo), garantendo alla città una funzione di capitale del sapere e di polo attrattivo di *research diplomacy* nel Mediterraneo;
- anticipa, in questo sta la ragione dell'intestazione a Giorgio La Pira, con la ricchezza del suo patrimonio librario e archivistico la via alla convivenza fra tradizioni che, abitando insieme, testimoniano il contributo alla costruzione di un'area dei diritti e della pace che dovrà ancora venire, e che ha bisogno del meglio di ciascuna grande radice spirituale;
- ha, quale compito istituzionale, l'alta formazione, e intende concorrere, assieme alle istituzioni scolastiche, alla creazione di percorsi verticali efficaci allo sviluppo delle competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro e considera la formazione della

persona sia essa studente o adulto, docente e non, come un'opportunità utile a evitare dispersione, abbandono, disorientamento e insuccesso;

- realizza apposite azioni di orientamento finalizzate alla scelta, da parte degli studenti, di corsi di laurea universitari (informazioni circa i percorsi formativi, le opportunità didattiche, i servizi agli studenti offerti dall'Università e tutto quanto contenuto in eventuali appositi accordi integrativi);
- intende potenziare il raccordo tra la scuola e l'università ai fini di una migliore e specifica formazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado rispetto al corso di laurea prescelto, anche con l'attivazione di specifiche iniziative didattiche concordate fra le parti sottoscrittenti da realizzare negli istituti di istruzione secondaria;
- rende strutturata, condivisa e partecipata la realizzazione di percorsi formativi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento) nelle varie aree d'interesse professionale, opportunamente correlate agli sbocchi professionali dei corsi di laurea, da condividere con le istituzioni scolastiche;
- si avvale del lavoro della Dirigente Scolastica Rosanna Cucchiara in posizione di comando per l'A.S. 2023-2024 ai sensi dell'articolo 26, comma 8, Legge n. 448/98.

VISTI

- il D.P.R. n. 275/1999 con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59/1997 e che prevede la possibilità di promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- la legge n. 53/2003 *“Definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- il D.L. n. 77/2005 *“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- il D.P.R. n. 88/2010, n. 88 *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- il D.P.R. n. 89/2010 *“Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”*;
- il D.Lgs. n. 226/2005, *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- la legge n. 107/2015, *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

- il D.P.R. n. 134/2017, *“Regolamento recante integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, concernente il riordino degli istituti tecnici”*;
- il D. Lgs. n. 61/2017 *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- la legge n. 145/2018, che ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (già Alternanza Scuola-Lavoro), di cui al Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 77, che incidono sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015 n. 107;
- le *“Linee Guida dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento”*, approvate con il D.M. n. 774/2019;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- le riforme e le linee di investimento del Ministero dell'istruzione, previste all'interno della Missione 4 del PNRR;
- il D.M. n. 328 del 22/12/2022 concernente l'adozione delle Linee Guida per l'Orientamento;
- la Legge n. 85 del 3 luglio 2023 di conversione con modificazioni, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48.

TENUTO CONTO

dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, approvato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020 e, in particolare, dell'Obiettivo Tematico 10 *Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente* per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro.

RITENUTO

che è obiettivo delle Parti, attivare efficaci sinergie per promuovere progettualità condivise e coerenti con le disposizioni della legge n. 107/15, del D. Lgs. 77/2005 e con le indicazioni contenute nelle Linee Guida dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, finalizzate alla diffusione di valori basati sulla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva (Europa 2020) coerenti con gli obiettivi 4 e 8 dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030, che prevedono, tra l'altro, di:

1. garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti;
2. aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale;
3. assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1

Premessa

La narrativa che precede fa parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, ne costituisce la causa giuridica e ha validità di patto per le Parti contraenti.

Art. 2

Oggetto e finalità

Oggetto del presente Protocollo è:

- diminuire il divario tra domanda e offerta di lavoro con particolare attenzione alle previsioni di scenario in campo occupazionale derivanti da dati regionali e nazionali;
- favorire una sempre più solida e capillare diffusione della cultura inerente al pluralismo religioso e al sapere storico;
- promuovere azioni di formazione e aggiornamento rivolte ai docenti, agevolando l'incontro tra le due componenti attraverso occasioni di scambio e di reciproca conoscenza, anche attraverso percorsi formativi ad essi riservati al fine di incrementare le capacità di co-progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi educativo-didattici;
- sostenere iniziative dirette all'orientamento dei giovani al lavoro e la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento che, coerentemente con le finalità di cui in premessa, sono rivolti agli studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado della Sicilia;
- realizzare nelle scuole moduli finalizzati a promuovere le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, per il quale fattori imprescindibili sono l'integrazione delle discipline, la cooperazione e l'apprendimento sociale.

L'USR Sicilia e la Fondazione per le Scienze Religiose ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente protocollo intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e la Fondazione per le Scienze Religiose, al fine di:

- favorire l'acquisizione, da parte dei docenti, di competenze socio-emotive e relazionali volte ad orientare gli studenti verso sbocchi occupazionali di tipo umanitario;
- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale, tecnica, scientifica ed all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative;
- promuovere, nel rispetto dei Piani triennali dell'offerta formativa, adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e la Fondazione per le Scienze Religiose per la realizzazione di iniziative formative rivolte ai docenti sulle tematiche riferite al pluralismo religioso e al sapere storico.

Art. 3

Obblighi per l'USR per la Sicilia

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia si impegna:

- a promuovere ed a pubblicizzare le opportunità offerte dal presente Protocollo d'intesa presso le scuole secondarie di secondo grado della Sicilia, al fine di favorire l'incontro tra i piani triennali per l'offerta formativa degli istituti scolastici e le proposte della Fondazione per le Scienze Religiose;
- a promuovere ogni azione tendente al migliore raggiungimento degli obiettivi comuni prefissati.

Le attività di cui al presente articolo saranno realizzate secondo appositi piani di lavoro elaborati dal Gruppo di Lavoro di cui al successivo art. 6.

Art. 4

Obblighi per la Fondazione per le Scienze Religiose

La Fondazione per le Scienze Religiose si impegna a:

- favorire l'incontro con gli Istituti Scolastici secondari di secondo grado, mediante azioni ed interventi informativi presso gli istituti e collaborare, insieme alle istituzioni scolastiche, all'attività di co-progettazione dei percorsi formativi in ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa, anche al di fuori delle aule scolastiche;

- rendere disponibili le professionalità delle proprie strutture organizzative e del proprio personale, per promuovere percorsi formativi atti a sviluppare nei giovani le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità;
- favorire le iniziative formative negli ambienti operativi, intese come progetti formativi per le scuole, volti a consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare, nonché l'orientamento dei giovani verso settori lavorativi che valorizzino le loro attitudini;
- dare atto, in tutte le comunicazioni ed in tutte le convenzioni siglate con le istituzioni scolastiche aderenti, che i PCTO di cui al presente Protocollo sono realizzati sul territorio della Sicilia con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia;
- favorire le iniziative formative negli ambienti operativi, intese come progetti formativi per le scuole, volti a consolidare le competenze nelle tematiche del dialogo interculturale e interreligioso per favorire una scuola sempre più inclusiva e che faccia tesoro di una metodologia di lavoro basata sull'approccio storico e testuale.

Art. 5

Durata del Protocollo

Il presente Protocollo avrà la durata di tre anni a partire dalla data di stipula, con facoltà di rinnovo alla scadenza e con successivo accordo tra le parti, che potranno effettuare una verifica delle attività svolte e, sulla base delle stesse, oltre che sulle specifiche esigenze mirate, convenirne una revisione, ogni qualvolta lo riterranno opportuno, ed in ogni caso al termine di ogni anno scolastico.

Art. 6

Coordinamento e monitoraggio delle attività

Per l'attuazione delle attività oggetto del presente Protocollo è costituito un Gruppo di Lavoro (di seguito GdL) con compiti di definizione dei piani di lavoro e di coordinamento e monitoraggio delle attività.

Il GdL si occuperà di:

- definire i piani di lavoro di cui al successivo art. 7;
- coordinare le fasi operative, attivando le risorse necessarie per svolgere le attività previste nei piani di lavoro;
- monitorare le attività, attraverso indicatori e descrittori opportunamente identificati in tutte le fasi operative.

Il GdL è costituito da componenti che le Parti si impegnano ad individuare, contestualmente alla stipula della presente intesa. Il coordinamento tecnico ed il monitoraggio delle attività saranno effettuati al fine della costruzione e dell'aggiornamento di una banca dati delle esperienze maturate.

Art. 7

Definizione delle attività

Le Parti convengono espressamente che le attività previste dal presente Protocollo e quelle successivamente individuate saranno svolte in autonomia tecnica, amministrativa, didattica ed operativa, salvo il necessario coordinamento generale programmatico, secondo le direttive di massima e nel rispetto di quanto stabilito nel presente Protocollo.

Il coordinamento tecnico e le verifiche in corso d'opera dei lavori del presente accordo saranno effettuati congiuntamente e la documentazione raccolta verrà consegnata, su richiesta.

Art. 8

Obbligo di riservatezza

Le Parti si obbligano, altresì, a prendere ogni necessaria e/o opportuna precauzione al fine di adempiere all'obbligo di riservatezza, ivi compresa la necessità di portare il presente Protocollo a conoscenza del personale che, di volta in volta, verrà coinvolto nell'esecuzione e di curare che venga osservato. Tali obblighi dovranno essere rispettati dalle Parti per i tre anni successivi al termine del presente accordo. Quanto sopra nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. I diritti relativi al materiale, ai dati e/o ai documenti forniti dalle Parti nell'ambito delle attività che si realizzeranno, resteranno di titolarità esclusiva delle Parti sottoscriventi il presente Protocollo.

Art. 9

Utilizzo del logo

Ciascuna delle Parti autorizza l'altra ad utilizzare i loghi per divulgare o pubblicizzare le iniziative ed i rispettivi loghi non potranno essere utilizzati per finalità diverse da quelle individuate nella presente intesa, salvo autorizzazione espressa della Parte, che ne è titolare.

Art. 10

Rapporti giuridici nascenti dal Protocollo

Le Parti si danno reciprocamente atto che con il presente Protocollo non s'intende dar vita ad un'organizzazione comune, società, associazione o *joint-venture*, conservando la piena autonomia giuridica, contabile, gestionale e fiscale.

Art. 11

Esoneri di Responsabilità

Ciascuna delle Parti è espressamente esonerata da qualsiasi responsabilità civile nel caso di interruzione del rapporto di collaborazione, per cause di forza maggiore o comunque indipendenti

dalla propria volontà, che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente intesa.

Art.12

Esecuzione delle prestazioni e risoluzione del Protocollo

Le Parti si impegnano a svolgere le rispettive funzioni e ad eseguire le prestazioni oggetto del presente Protocollo nel rispetto dei principi di lealtà e correttezza senza arrecare alcun pregiudizio all'altra parte. La violazione di tali principi comporta la facoltà della parte adempiente di risolvere di diritto la presente intesa, dietro semplice dichiarazione della parte lesa.

Le Parti potranno convenire di emendare e/o modificare in qualsiasi momento la presente intesa per iscritto.

Art.13

Trattamento dei dati

Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in conformità con il GDPR 2016/679, e aggiornato ai sensi delle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 23.05.2018, per espresso accordo tra le Parti si affida ai singoli soggetti ospitanti il ruolo di Titolari della raccolta e del trattamento dei dati personali dei partecipanti al progetto. Fatta salva l'acquisizione del consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati, che, ai sensi della normativa sopra indicata, saranno utilizzati dai partner coinvolti nella realizzazione delle attività, per tutte le finalità connesse e strumentali previste per la realizzazione del progetto. Potranno inoltre essere utilizzati anche per l'invio di comunicazioni personali o per elaborazioni statistiche relative a successive iniziative di ricerca, formazione ed assistenza.

Art.14

Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Protocollo.

In ogni caso, si conviene che ogni controversia sarà devoluta alla cognizione esclusiva del Foro di Palermo.

Art.15

Clausola di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo, le Parti concordemente rinviano alle norme del Codice civile vigenti in materia.

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Il Direttore Generale

Giuseppe Pierro

Per la Fondazione per le Scienze Religiose

Il Legale rappresentante

Prof. Alberto Melloni
